

ASSOCIAZIONE ITALIANA



AICE Emilia-Romagna

Il Presidente regionale
dr. Giovanni Battista Pesce

AICE sezione E-R
ONLUS
Registro Reg. Vol. E-R
Det. N. 37 - 8.1.98

via Garavaglia 5
40127 Bologna
tel. 051/514032

c.c.p. 10145407
C.F. 92010810379



aderente a:



International
Bureau for
Epilepsy

e



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

Federazione
Italiana per il
Superamento dell'
Handicap

Posso oggi intervenire a questa importante istruttoria grazie al Consiglio Comunale che ringrazio nel suo insieme come pure i relativi organi in cui s'articola ed i singoli Consiglieri che lo compongono. Grazie quindi al Consiglio Comunale ma anche grazie al giorno di ferie lavorative, permesso non retribuito che ho nel caso ottenuto dal mio datore di lavoro. Per prima cosa quindi richiedo al Consiglio comunale se intenderà assumere azioni perché sia garantita negli organi pubblici dove prevista dalla legge rappresentanza delle associazioni delle persone con disabilità una loro partecipazione senza ricadute - anche economiche - negative su di loro e le loro famiglie. Chiedo quindi al Consiglio Comunale qualora avesse reso possibile che proprio dipendente possa essere, direttamente o indirettamente, impegnato e remunerato per assolvere ad impegni o obiettivi connessi con la propria associazione, tale positiva soluzione venga estesa a tutti i propri dipendenti con disabilità certificata o genitori di figli con disabilità certificata in specie se con connotazione di gravità. Chiedo al Consiglio Comunale di adoperarsi, se e nel caso che ciò sia possibile e venga da questi recepito, che si adoperi perché tale positiva soluzione sia, senza discriminazione alcuna tra le associazioni, garantita negli altri enti pubblici e privati.

Oltre a tale auspicio si ritiene che la conoscenza dei dati relativi i cittadini con disabilità del Comune di Bologna sia, proprio in relazione a quanto disposto dal primo comma dell'art. 12 del regolamento di detto Comune, essenziale.

La mancanza di questi dati non può altro che impedire la definizione di una politica integrativa le Persone e Famiglie con disabilità che abbia la possibilità di essere valutata anche sull'efficacia ed il gradimento dei servizi resi a questa specifica parte della Cittadinanza bolognese e del suo effetto su l'intera Comunità cittadina.

www.aice-epilessia.it

Quale concreto contributo all'Istruttoria pubblica sulle Politiche per il superamento dell'handicap promossa dal Comune di Bologna l'AICE-FISH intende presentare una serie di domanda che comportino semplicemente una risposta o negativa o positiva. Risposte alle singole domande poste che si auspica saranno chiaramente espresse a termine dell'Istruttoria dal Consiglio Comunale nel previsto provvedimento finale e, si auspica, nelle concrete azioni che vorrà porre in essere per far riprendere quel primato che nel nostro Paese la nostra Città ha avuto.

In relazione all'aspetto normativo dell'Istruttoria il Consiglio Comunale sa dirci se non ritenga necessario attivare, farsi promotore, incontro tra i cittadini con disabilità e le loro associazioni con i parlamentari ed i membri dell'assemblea legislativa regionale eletti del e dal comune di Bologna?

Può, in particolare in riferimento alla conoscenza della popolazione con invalidità, suoi bisogni e servizi ad essa resi, il Consiglio Comunale dirci:

1. se ritiene debba essere data pronta e concreta risposta alle richieste avanzate al Comune di Bologna dalla Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e dalla Consulta delle Associazioni per il superamento dell'handicap con lettera del 28-10-2006 che si allega quale parte integrante di questo intervento?
2. quanti sono i cittadini bolognesi con disabilità certificata in base alle norme vigenti in materia?
3. se è in grado d'incrociare sulla singola persona le diverse certificazioni previste dalle norme vigenti?
4. se è in grado di articolare questa popolazione in riferimento alla disabilità prevalente sulla base della classificazione ICD-10 o altra assunta allo scopo?
5. se è in grado di sapere complessivamente a quali e quanti servizi del caso prestati dal Comune ricadano singolarmente sul Cittadino/Famiglia con disabilità?
6. se conosce il costo di detti servizi e degli operatori in essi appositamente impegnati?
7. se è in grado di quantificare detti servizi ed operatori sulla base dei risultati ottenuti?

8. se è in grado di rappresentare i bisogni sanitari e sociali dei cittadini/famiglie con disabilità inevasi?
9. se è in grado di rappresentare i bisogni sanitari e sociali dei cittadini/famiglie con disabilità inespressi?
10. se si è dotato di strumenti per rilevare il gradimento di detti servizi da parte delle persone servite?
11. se è in grado di sapere complessivamente a quali e quanti servizi del caso prestati da altri Enti/Aziende pubbliche ricadano singolarmente sul Cittadino/Famiglia con disabilità?
12. se gli strumenti informatici di cui si è dotato prevedano o permettano la mappatura dei servizi del caso prestati dal Comune e l'incrocio, sul singolo Cittadino/Famiglia, con i servizi del caso prestati da altri Enti/Aziende pubbliche?
13. se non ritenga necessario andare ad una verifica dell'efficacia dei servizi delegati all'AUSL ed ad una revisione di dette deleghe?

Inoltre, ed in particolare in riferimento al tema della prima comunicazione di diagnosi invalidante, il Consiglio Comunale dirca:

1. se è a conoscenza se nei servizi sanitari pubblici o convenzionati del territorio del Comune di Bologna, al momento della comunicazione di diagnosi invalidante, oltre ad effettuata in ambito idoneo, in tempo, modo e da personale qualificato, fornisce informazioni e promemoria sui percorsi per la certificazione di detta condizione invalidante a fini d'integrazione sanitaria e sociale della stessa?
2. se ritiene di attivare, specie se in sussidiarietà con le associazioni del settore, servizi interistituzionali d'informazione e di sostegno presso le strutture AUSL di certificazione della disabilità?
3. se ha posto in essere azioni affinché vengano assunti gli atti per la semplificazione ed unificazione delle certificazioni invalidanti?
4. cosa intenda fare per dare concretezza alla ricomposizione su progetto individuale della presa in carico socio-sanitaria per persone con disabilità, anche in relazione alla promessa attivazione in una delle tre costituenti ASP ed in previsione di una loro riunificazione di specifica direzione per il superamento delle situazioni di handicap?

Inoltre, ed in particolare in riferimento al tema dell'integrazione scolastica, il Consiglio Comunale dirici:

1. se sia a conoscenza di quanti insegnanti incaricati per il sostegno in classi di alunni certificati abbiano la prevista specializzazione?
2. quale sia la percentuale d'incarichi privi di detta specializzazione assegnati per grado scolastico nelle classi degli alunni certificati per disabilità?
3. se abbia posto in essere azioni per garantire ai propri alunni/famiglie certificati per disabilità insegnanti con adeguato titolo, formazione e continuità - riferita anche alla vita dell'alunno e non limitata sindacalmente alla sua occupazione?
4. se conosca, condivida e quali azioni abbia posto in essere affinché, per riformare la carriera dell'insegnante di sostegno, venga approvato il PdL n. 2003/07?
5. se il Comune sa come la popolazione degli alunni certificati si articoli, in generale, per grado scolastico, per istituto scolastico, per classe e come pure per Quartiere, per patologia prevalente?
6. se è a conoscenza che si avvia per il secondo anno scolastico senza aver rinnovato gli Accordi di Programma Provinciali?
7. se è a conoscenza che si avvia per il secondo anno scolastico senza aver rinnovato gli Accordi di Programma Territoriali per il Comune di Bologna?
8. se gli adempimenti in essi previsti a carico del Comune di Bologna, in specie in relazione, all'attivazione di strumenti partecipati dall'utenza per la verifica degli stessi ed il rilevamento del relativo grado di soddisfazione?
9. se il Comune realizzi e comunichi alle scuole e alle famiglie la mappa delle opportunità integrative extrascolastiche?
10. quale sia il numero degli avviamenti al lavoro posti in essere, come previsto dagli Accordi, a termine del percorso scolastico di studenti con disabilità certificata e quale sia l'efficacia conseguita?
11. se gli organismi comunali, in specie quelli partecipati dall'utenza, previsti in tali Accordi vengano fatti funzionare?
12. se verifichi gli adempimenti integrativi previsti a carico dei vari Enti Pubblici, in specie della AUSL, per gli alunni/famiglie della città di Bologna certificati per l'integrazione scolastica della disabilità?

13. se venga favorito l'incontro e lo sviluppo di consapevolezza e solidarietà tra le famiglie degli alunni con disabilità certificata?
14. se sulle politiche e risorse definite per l'integrazione degli alunni con disabilità certificata non vengano impropriamente utilizzate per tamponare altre forme di disagio sociale senza provvedere ad assumere per queste specifiche politiche e risorse?

Inoltre, ed in particolare in riferimento al tema del collocamento mirato al lavoro dei cittadini bolognesi con disabilità certificata, il Consiglio Comunale sa dirci:

1. Quanti cittadini bolognesi con disabilità certificata siano iscritti alle liste provinciali del collocamento mirato al lavoro?
2. come questa popolazione si articoli per patologia prevalente?
3. il relativo stato di occupazione?
4. se esistano in specie in relazione a fasce d'età e patologie invalidanti specifiche criticità necessitanti relativa attenzione ed interventi?
5. quale siano i costi degli operatori ed azioni poste in essere per il collocamento mirato al lavoro ed abbia consapevolezza ed indicizzazione del grado di efficacia di tali azioni?
6. se intenda verificare se, come previsto dalla legge, le ditte a cui assegna appalti siano in regola circa l'assunzione della quota di lavoratori con disabilità?
7. se intenda, nel caso si verificasse che a ditte non adempienti gli obblighi previsti in riferimento alle norme per il collocamento mirato al lavoro siano stati appaltati lavori dal Comune, rivalersi verso queste a tutela propria e dei lavoratori/famiglie con disabilità certificata?
8. se intenda verificare il proprio grado di adempimento circa la propria quota di lavoratori con disabilità ed attivare azioni per la positiva soluzione dei percorsi di accesso al lavoro di studenti/lavoratori attualmente in corso?
9. se intenda avvalersi della possibilità di attivare, come previsto dal 2000, Accordi di programma interistituzionali e con il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità?
10. se, anche in riferimento alla ricomposizione del percorso integrativo sulla persona, non intenda attivare contemporaneamente e

congiuntamente gli Accordi di Programma previsti dalle leggi per l'integrazione scolastica da una parte e dall'altra per l'integrazione lavorativa dei cittadini bolognesi con disabilità certificata?

11. se intenda sostenere anche con le realtà associative e della cooperazione sociale impegnate a favore del collocamento mirato al lavoro di persone con disabilità lo sviluppo d'impresa sociale anche in relazione al trasporto pubblico non di linea, al trasporto dedicato a particolari categorie di persone e servizi, alla gestione del verde, di parcheggi, della verifica delle aree di posteggio pubblico e privato ad uso pubblico, della somministrazione alimentare - specie in ambito ricreativo - nelle scuole ed altre realtà pubbliche o private e/o parchi pubblici ecc., informatizzazione dati, ecc. ?

Se intenda favorire lo sviluppo del mondo associativo e cooperativo impegnato nel superamento delle situazioni di handicap garantendo loro:

1. sviluppo dell'attuale situazione della Consulta delle Associazioni per il superamento dell'handicap che favorisca oltre al ruolo di Consulta, assieme alla Cooperazione sociale parimenti impegnata in tale settore, un reale ruolo di Concertazione da una parte e d'Iniziativa dall'altra?
2. la pari dignità di rappresentanza, la rimozione di privilegi storicamente superati e fonte di discriminazione, l'equità, la trasparenza e certezza anche delle vie d'accesso ai contributi loro assegnati?
3. di privilegiare e premiare la capacità delle Associazioni e Cooperative sociali di agire concordemente e congiuntamente?

Inoltre, ed in particolare in riferimento al tema della mobilità e trasporto dei cittadini bolognesi con disabilità certificata, il Consiglio Comunale sa dirci:

1. se intenda impegnarsi parimenti e con proporzionalità d'investimento in relazione alla relativa popolazione interessata per favorire la mobilità anche delle persone con disabilità cognitiva/relazionale e neurologica così come positivamente fatto con il sentiero d'ottone per le persone prive della vista e ipovedenti, con l'adeguamento dei mezzi pubblici per l'accoglienza delle persone con ridotta capacità motoria e loro ausili?
2. se intenda, sostenendo lo sviluppo d'impresa sociale con il diretto coinvolgimento delle persone con disabilità, loro associazioni e cooperative sociali, coniugare le proprie risorse spese per favorire il

trasporto pubblico non di linea di dette persone con licenze a loro assegnate a soddisfazione di tali bisogni e a completamento dell'offerta in detto settore.

3. se intenda rendere operativo l'istituito nucleo di polizia municipale per il superamento dell'handicap.

Confermando il positivo impegno posto in essere con il Comune di Bologna ed auspicando ai quesiti posti risposte nel provvedimento finale di questa Istruttoria pubblica si ringrazia nuovamente il Consiglio Comunale ed i presenti tutti.

A handwritten signature in black ink, consisting of a long, sweeping horizontal stroke followed by a smaller, more complex flourish.